



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"HEINRICH HERTZ"**

PER ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI, INFORMATICA (Abacus),
FISICA AMBIENTALE E SANITARIA (F.A.S.E.)
CORSO SERALE ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (SIRIO)
Via Walter Procaccini, 70 - 00173 ROMA –Tel. 067213158 - 067212240 Fax 067211555
www.itishertz.it e-mail RMTF260001@istruzione.it segreteria.alunni@itishertz.it
Distretto XVIII - Codice Scuola **RMTF260001**

Regolamento interno di Istituto

Premessa

La scuola è luogo di apprendimento e produzione culturale, essa promuove e favorisce con tutti i suoi mezzi la ricerca e la sperimentazione in ogni settore di conoscenza ed attività e nella pratica educativa.

Essa garantisce la libera circolazione delle idee nel rispetto di tutte le posizioni e delle norme dello Stato.

La scuola deve rapportarsi col territorio: il coordinamento tra scuola, Enti Locali e strutture che operano nel territorio deve essere costante e fattivo al fine del miglioramento del servizio.

Gli alunni partecipano attivamente alla vita della scuola nei suoi molteplici aspetti, la loro formazione culturale deve progredire insieme con l'attitudine all'esercizio della democrazia.

I docenti sono impegnati non solo nella trasmissione critica delle esperienze culturali del passato, ma nella promozione della conoscenza dei problemi sociali e culturali contemporanei che costituiscono il tessuto nel quale i giovani dovranno operare responsabilmente.

Il personale non docente collabora all'attuazione di una efficiente funzionalità della scuola e delle attrezzature didattiche e si inserisce a pieno titolo nel contesto della comunità scolastica.

I genitori partecipano alla vita scolastica portando il loro contributo di cittadini e lavoratori.

Tutto ciò che costituisce il patrimonio materiale della scuola è destinato all'utilità collettiva, ciascuno è tenuto ad averne il massimo della cura.

Titolo I – Componente studenti

NORME DI COMPORTAMENTO

- a. Gli studenti, sia in orario scolastico antimeridiano che durante le attività pomeridiane, sono tenuti al rispetto delle persone, degli ambienti, delle suppellettili e della strumentazione;
- b. Durante il cambio dell'ora di lezione gli studenti devono rimanere nella propria aula in attesa dell'insegnante, ovvero raggiungere al più presto e disciplinatamente il locale assegnato;
- c. Non è consentito sostare nei corridoi, e in ambienti comuni, individualmente o in gruppo;
- d. Gli alunni che non si avvalgono né dell'insegnamento della religione, né di quello di una attività alternativa ad essa, sono tenuti a stare nei locali indicati dalla Dirigenza, ovvero ad uscire dall'edificio scolastico, qualora abbiano scelto di allontanarsene (se maggiorenne o se

- il genitore ha rilasciato all'Istituto specifica autorizzazione per la prima e per l'ultima ora di lezione);
- e. Per consentire il normale svolgimento dell'attività didattica, è vietato gridare e schiamazzare;
 - f. È vietato portare a scuola giochi di qualsiasi tipo e natura (cartacei, elettronici etc.);
 - g. Telefoni cellulari e dispositivi per l'ascolto di brani musicali devono essere custoditi, spenti, nelle cartelle per tutta la durata delle lezioni;
 - h. È fatto divieto di utilizzare i locali dell'Istituto, compresi gli impianti sportivi, in orario extrascolastico senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.
 - i. E' vietato utilizzare le scale antincendio per uscire o entrare dall'Istituto, tranne che nei casi autorizzati o in situazioni di effettiva emergenza..
 - j. L'uso dell'ascensore è consentito agli studenti solo nei casi di particolare necessità, a seguito di autorizzazione da parte della Dirigenza.
 - k. Durante la ricreazione gli alunni si atterranno a quanto stabilito nella apposita circolare dal Dirigente Scolastico.

INGRESSI

Art. 1

Gli studenti sono tenuti a entrare in aula al suono della prima campanella, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. L'appello si effettuerà dopo il suono della seconda campanella.

Art.2

I ritardatari sono ammessi in classe, se autorizzati dalla Dirigenza scolastica, all'inizio della seconda ora e dovranno giustificare il ritardo entro il giorno successivo.

Lo studente minorenni può essere riammesso alle lezioni, dopo cinque ritardi, solo se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

Sono consentiti al massimo 10 ritardi nel corso dell'anno scolastico.

La Direzione scolastica si doterà di strumenti idonei per la verifica del rispetto di queste norme.

Art.3

Gli ingressi in ritardo devono essere annotati sul registro di classe dall'insegnante presente in aula, con l'indicazione del nominativo dell'alunno ritardatario e dell'orario di entrata.

In caso di mancato rispetto delle norme previste negli articoli 1 e 2 l'alunno non può essere ammesso in classe.

Art.4

Dopo l'inizio della seconda ora, e comunque non oltre la fine della terza, gli studenti potranno essere ammessi solo in casi eccezionali, con autorizzazione trascritta sul registro di classe dal Dirigente scolastico, il quale ha facoltà di concederla su richiesta scritta, motivata e documentata, firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci o dallo stesso studente, se maggiorenne.

USCITE

Art.5

Lo studente presente a scuola non può uscire se non al termine delle lezioni.

L'uscita anticipata può essere concessa dal Dirigente scolastico solo in casi eccezionali motivati e documentati.

Lo studente minorenni dovrà essere prelevato solo ed esclusivamente da un genitore o da chi ne fa le veci, conformemente alla documentazione agli atti e alle firme depositate in Segreteria didattica e riportate sul libretto delle giustificazioni.

Art.6

I nominativi di coloro che escono in anticipo devono essere annotati sul registro di classe dall'ufficio di Dirigenza.

Art 7

Se un alunno accusa malessere sarà richiesto l'intervento del pronto soccorso ospedaliero mobile e verrà immediatamente informata la famiglia al recapito telefonico comunicato in Segreteria. Quest'ultima procedura riguarda anche gli alunni maggiorenni, salvo dichiarazione contraria espressa, in forma scritta, al compimento della maggiore età.

Art.8

Eccezionali, entrate posticipate e uscite anticipate delle classi devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico con nota scritta, da parte della stessa, sul registro di classe. Gli studenti minorenni potranno uscire solo previa presentazione della presa d'atto scritta da parte dei genitori.

ASSENZE

Art.9

Le assenze dello studente dalle lezioni devono essere giustificate il giorno del rientro a scuola su apposito libretto firmato da un genitore o da chi ne fa le veci o dallo studente stesso, se maggiorenne.

Eccezionalmente, in caso di dimenticanza, si potrà giustificare il giorno successivo.

L'insegnante dovrà annotare sia l'avvenuta che la mancata giustificazione.

Il mancato rispetto di queste norme, da parte dello studente, comporta l'automatica trascrizione del rilievo sul registro di classe, nella colonna riservata alle note disciplinari.

Art.10

Dopo 5 giorni di assenza continuativa la riammissione alle lezioni potrà avvenire solo ed esclusivamente previa presentazione di certificato medico.

Art.11

Le assenze precedenti i periodi di chiusura della scuola sono considerate, ai soli fini della tutela sanitaria, comprensive del periodo di sospensione dell'attività didattica e, pertanto, vanno giustificate anche con certificato medico.

Art.12

Lo studente che risulti assente alle attività didattiche esterne alla scuola, della durata di un giorno, viene considerato assente a tutti gli effetti e quindi dovrà giustificare l'assenza.

Gli studenti che non partecipino ai viaggi di istruzione di durata superiore ad un giorno sono tenuti ad essere presenti a scuola.

Art.13

Ritardi, assenze e uscite anticipate troppo frequenti da parte degli alunni saranno notificati dal coordinatore al Consiglio di classe, e quelle dei minorenni anche alle famiglie.

Art.14

E' fatto assoluto divieto, durante le ore di lezione, di uscire dall'edificio scolastico.

Durante l'intervallo di ricreazione gli studenti possono uscire dalle aule, rimanendo comunque all'interno del recinto scolastico: è considerato motivo di sanzione disciplinare circolare con motocicli o automobili nell'area delimitata dal recinto o fuoriuscire da esso.

ASSEMBLEE

Art.15

Gli studenti possono riunirsi in assemblea di classe in orario scolastico con l'osservanza delle seguenti norme:

- a) L'assemblea di classe, nel limite di due ore mensili, non può essere tenuta nello stesso giorno della settimana, al fine di non perdere sempre lezioni di una medesima materia. In ogni caso l'orario deve essere concordato con il docente o i docenti delle ore interessate;
- b) La richiesta di autorizzazione dell'assemblea deve pervenire al Dirigente Scolastico almeno tre giorni prima della convocazione;
- c) La classe elegge un presidente che funge da moderatore del dibattito, garantendo l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti e designa un segretario che si incarica di redigere un documento conclusivo della seduta, da consegnarsi al Dirigente Scolastico.;
- d) Le assemblee di classe non possono svolgersi durante l'ultimo mese di lezioni dell'anno Scolastico.

Art.16

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato studentesco di Istituto.

Le riunioni del Comitato possono svolgersi dietro motivata richiesta scritta alla Dirigenza e da questa autorizzata.

Il Comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.

Art.17

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto mensile, tranne che nell'ultimo mese, nel limite delle ore delle lezioni di una giornata. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

In tutti e due i casi vanno osservate le seguenti norme:

- a) La assemblea d'istituto può essere richiesta dalla maggioranza del Comitato studentesco;
- b) L'assemblea ha l'obbligo di darsi un proprio regolamento, che viene mandato in visione al Consiglio d'istituto, nel rispetto delle norme vigenti;
- c) Per la durata dell'assemblea le lezioni sono sospese a partire dal termine della prima ora di lezione;
- d) La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea, indicante l'ora di inizio ed eventualmente quella di fine, devono essere presentate al Dirigente Scolastico con almeno tre giorni di anticipo;
- e) Il Comitato studentesco, ove costituito, ovvero il Presidente eletto dall'assemblea garantirà l'osservanza delle norme contenute nel proprio regolamento e sarà responsabile del rispetto di queste durante lo svolgimento dell'assemblea stessa.

Art.18

All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Il Dirigente o il docente responsabile della classe ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento delle stesse.

Art.19

Qualunque comunicazione relativa alle attività e alle problematiche degli studenti, firmata dagli estensori e vistata dal Dirigente Scolastico, può essere resa pubblica sull'albo appositamente predisposto.

Titolo II – Componente A.T.A.

Art.20

- a. Il personale ATA riceve gli ordini di servizio, che dovranno essere affissi all'albo d'istituto (comprensivi di eventuali modifiche apportate in corso d'anno) esclusivamente dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi generali Amministrativi o da loro delegati e ad essi ne risponde.
- b. Gli orari di servizio e le eventuali sostituzioni giornaliere devono essere esposti, oltre che all'albo dell'istituto, in più copie su ogni piano.
- c. La presenza dei collaboratori scolastici deve essere assicurata continuativamente, per un minimo di due postazioni fisse per piano.
- d. Dal Piano definitivo delle attività del personale ATA dovranno essere stralciati gli incarichi che presentano specifiche responsabilità. Gli incarichi e i nominativi dei responsabili dovranno essere affissi all'albo.

Art.21

Il personale ausiliario deve collaborare con i docenti nei compiti di vigilanza informando la Dirigenza scolastica su eventuali assenze degli stessi e il mancato rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento.

La temporanea sorveglianza della classe al cambio dell'ora deve essere assolutamente prioritaria rispetto ad altre incombenze.

Durante la ricreazione il personale effettuerà i turni di vigilanza (ai piani e nel cortile) secondo l'organizzazione formulata dal DSGA e indicata nella apposita circolare del Dirigente Scolastico.

Art.22

E' compito del personale ATA segnalare alla Dirigenza Scolastica le carenze di funzionalità degli impianti necessari al buon funzionamento dell'Istituto.

Titolo III – Componente docenti

Art.23

Il docente di turno deve trovarsi in aula 5 minuti prima dell'ora fissata per l'inizio delle lezioni della prima ora.

All'inizio della prima ora di lezione il docente effettua l'appello degli studenti presenti e registra negli appositi spazi del giornale di classe gli alunni assenti e coloro che, assenti il giorno precedente, sono riammessi in classe dietro controllo e accettazione della giustificazione (vedi Artt. 9, 10 e 11).

I docenti sono tenuti ad inviare immediatamente al Dirigente Scolastico, con annotazione sul registro di classe, gli alunni sprovvisti della dovuta certificazione medica. Sarà discrezione e responsabilità della Dirigenza ammettere o meno l'alunno inadempiente alle lezioni: tale deroga al Regolamento è limitata ad un solo giorno.

I ritardi e le uscite anticipate degli alunni devono essere annotati secondo quanto scritto nei precedenti Artt. 4,7: il docente in aula è tenuto a verificare l'avvenuta autorizzazione da parte della Dirigenza Scolastica.

Art.24

Ogni Consiglio di classe avrà un Coordinatore designato dal Dirigente scolastico su proposta della componente docente del consiglio stesso.

Art.25

Il Coordinatore del Consiglio di Classe deve segnalare alla Dirigenza Scolastica i casi previsti dall'Art.13 e successivamente notificarli alle famiglie sui moduli predisposti.

Art.26

Il docente è responsabile della sorveglianza e della disciplina degli alunni in aula durante le ore di lezione, e durante l'intervallo di ricreazione dei propri alunni. Durante la ricreazione il personale docente effettuerà i turni di vigilanza (ai piani e nel cortile) secondo l'organizzazione indicata nella apposita circolare del Dirigente Scolastico.

Il docente permetterà l'uscita dall'aula durante le ore di lezione, per motivi urgenti, ad un alunno per volta e per il tempo strettamente necessario, collaborando in tal modo al mantenimento della disciplina all'interno dell'Istituto.

Art.27

Il cambiamento di aula da parte del docente deve essere effettuato nel minor tempo possibile.

Art.28

Il docente che accompagni gli studenti in visite guidate o ad altre attività, della durata di un giorno, che si svolgono fuori dell'ambito dell'istituto, deve fare l'appello dei presenti all'inizio della visita ed il contrappello alla fine della medesima. Eventuali assenze dovranno essere annotate sul registro di classe.

Art.29

Nel caso di eventuali, eccezionali, uscite anticipate delle classi (come previsto dall'art.8) l'ultimo docente presente in aula è tenuto a ritirare le prese d'atto scritte da parte dei genitori degli alunni minorenni e a consegnarle alla Dirigenza Scolastica, segnalando i nominativi degli studenti sprovvisti di detta dichiarazione.

Titolo IV- Componente genitori**Art.30**

E' dovere dei genitori collaborare con l'Istituto, preoccupandosi di giustificare tempestivamente assenze e ritardi dei propri figli.

I genitori sottoscrivono il Patto Educativo di Responsabilità predisposto dall'Istituto.

Art.31

I genitori possono conferire con il Dirigente Scolastico, i docenti e gli uffici secondo il calendario predisposto. Deroghe al predetto orario sono possibili previo accordo con gli interessati.

Art.32

I colloqui docenti-famiglia sono regolamentati da specifica delibera annuale del Collegio dei Docenti.

Art.33

I genitori possono richiedere l'uso dei locali dell'Istituto per riunirsi in assemblea di classe o d'istituto.

La data e l'orario di svolgimento devono essere di volta in volta concordate con il Dirigente Scolastico che, sentita la giunta esecutiva, ne autorizza la convocazione; i genitori promotori ne danno avviso con affissione all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea si svolge fuori dall'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori deve darsi un proprio regolamento, che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

All'assemblea di classe o d'istituto dei genitori possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti interessati

Titolo V- Uso delle strutture e delle dotazioni dell'istituto**Art.34**

I laboratori, la palestra, le aule polifunzionali e la biblioteca avranno un sub-consegnatario designato dal Dirigente scolastico.

Art.35

I laboratori, la palestra, le aule polifunzionali, la biblioteca devono essere provvisti di regolamento di funzionamento interno. Tale regolamento, redatto dal sub-consegnatario, dovrà essere sottoposto al confronto con il personale interessato e firmato dal sub-consegnatario e dal Dirigente scolastico.

Art.36

Tutte le attrezzature ed i materiali in dotazione all'istituto sono destinati a finalità collettive esclusivamente didattiche e culturali.

Art.37

Nessuna attrezzatura o materiale in dotazione all'istituto può essere portata fuori dall'ambito dell'istituto stesso, eccezion fatta per i libri ceduti in prestito, senza preventiva autorizzazione scritta della direzione scolastica.

Art.38

Una negligenza che provochi agli impianti, alle attrezzature o al materiale scolastico danni che ne pregiudichino l'uso fa scattare le sanzioni previste dal Regolamento di disciplina.

Art.39

L'uso delle attrezzature, degli spazi e delle dotazioni dell'istituto per l'assolvimento delle finalità istituzionali e per lo svolgimento di attività promosse da soggetti esterni deve essere regolamentato e programmato dal Consiglio d'istituto.

Art.40

Le fotocopiatrici e le stampanti sono a disposizione degli insegnanti e della segreteria esclusivamente per uso didattico ed amministrativo, a cura del personale addetto.

Ne è previsto l'uso anche da parte di gruppi di studenti o di classi, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico. Qualora sia necessario l'impiego di materiale di consumo di notevole entità, il Consiglio d'Istituto può richiedere il contributo degli studenti interessati.

Titolo VI- Norme comuni

Art.41

Non è consentito l'ingresso e la circolazione nei locali dell'Istituto a persone estranee, oltre l'accesso all'atrio.

Art.42

E' fatto divieto per tutti di fumare in tutto l'edificio scolastico, compresi i servizi igienici.

Art.43

Qualunque mezzo di trasporto che circoli nell'area dell'istituto deve procedere a passo d'uomo. Chiunque conduca veicoli entro il perimetro dell'istituto libera l'amministrazione della scuola da qualsiasi responsabilità in merito a danni provocati o subiti dai suddetti veicoli.

Titolo VII- Norme finali

Art.45

Dell'osservanza di tale Regolamento rispondono tutti coloro cui spetti osservarlo e farlo osservare.

Art.46

Il presente Regolamento potrà essere annualmente modificato e completato a seconda dei suggerimenti dettati dalla esperienza, provenienti dalle varie componenti.

Art.47

Costituiscono parte integrante del presente Regolamento le norme contenute nei seguenti atti:

- a. Regolamento interno di disciplina;
- b. Contratto integrativo d'istituto;
- c. Contratto collettivo nazionale e integrativo dei lavoratori della scuola;
- d. Statuto delle studentesse e degli studenti;
- e. Decreti istitutivi e di regolamentazione degli organi collegiali della scuola;
- f. Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- g. Regolamento del Consiglio d'istituto;
- h. Regolamento del Collegio docenti;
- i. Regolamento dei laboratori e aule speciali
- j. Il Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR 235/2007)